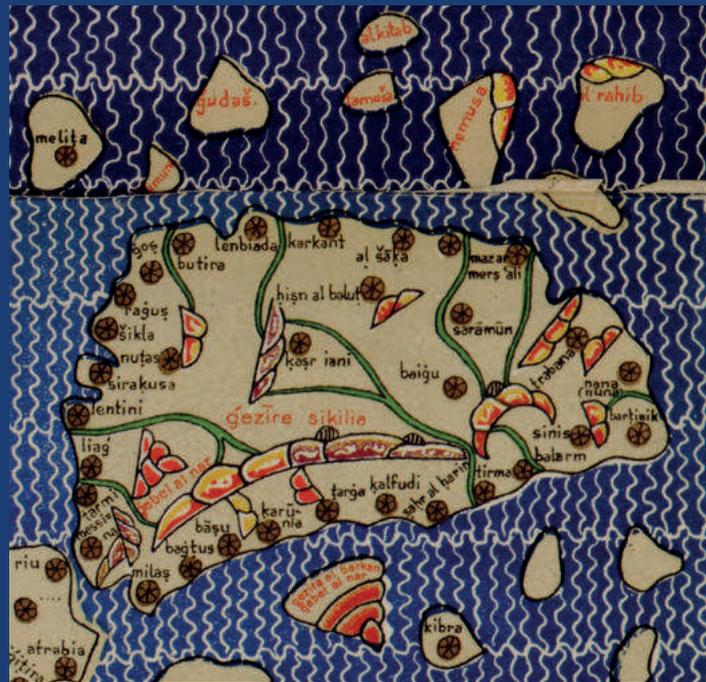


DESTINAZIONI



RAPPORTO QUINQUENNALE
2019-2024



Tabula Rogeriana, part. Al - Idrisi, 1154

Dalla copertina **Tabula Rogeriana, part. Al-Idrisi, 1154**

Nel XII secolo la Sicilia occupava una posizione centrale in quel crogiolo di culture che era il Mediterraneo. Il sovrano Ruggero II (1130-1154) figlio del Principe normanno che aveva strappato l'isola agli arabi alla fine dell' XI secolo, fece chiamare a corte al-Sharif Muhammad al-Idrisi (1099-1175) un nobile ed erudito nato a Ceuta e formatosi a Cordoba, che aveva fatto lunghi viaggi prima di approdare in Sicilia nel 1138, e lo incaricò di realizzare una mappa del mondo conosciuto. Il planisfero fu inciso su una lastra d'argento distrutta nel 1160. Dal testo scritto di accompagnamento al planisfero, noto come "Libro di Ruggero", fu possibile riprodurre le 70 mappe in esso contenute. La ricostruzione avvenne ad opera dello studioso tedesco Konrad Miller che tra il 1926 e il 1931 ridisegnò le mappe regionali colorandole e riscrivendo la toponomastica in caratteri latini. Una delle particolarità del mappamondo di al-Idrisi è l'orientamento invertito con il Sud del mondo nella parte superiore in quanto regione più prestigiosa, perché lì si trovavano i luoghi sacri dell'Islam. L'asse centrale della mappa è costituito dal Mediterraneo, la regione descritta in modo più dettagliato, dove spicca la Sicilia patria di adozione del grande cartografo arabo.

DESTINAZIONI
RAPPORTO QUINQUENNALE 2019-2024







Piazza Università, 2
95131 - Catania

Partita IVA 02772010878

CONTATTI

rettorato@unict.it / direzione.generale@unict.it

protocollo@unict.it

protocollo@pec.unict.it

urp@unict.it

Telefono +39 095 730 7777

WhatsApp +39 338 5063273

Mobile +39 339 5817890

MS Teams [urp@unict.it](https://teams.microsoft.com/join/urp@unict.it)



01 Governance, trasparenza e partecipazione

• Leadership partecipativa	pg 14
• La scelta etica	pg 14
• Equilibrio di genere e figure di garanzia	pg 15
• Digitalizzazione	pg 16
• Accreditamento	pg 17
• L'impegno per la salute pubblica	pg 18
• Bilancio in ordine e responsabilità	pg 18
• La valorizzazione dell'immagine di Ateneo	pg 18

02 Didattica, comunità studentesca e vocazione internazionale

• Immatricolazioni in crescita	pg 24
• Orientamento attivo	pg 26
• Proiezione internazionale e mobilità	pg 28
• Il network Eunice	pg 29
• Diritto allo studio	pg 32
• Catania, Ragusa e Siracusa città universitarie	pg 32
• Trasporti e mobilità sostenibile	pg 33
• Servizi per l'inclusione	pg 33
• Unict life	pg 34
• Polo universitario penitenziario	pg 35
• Programma Unicore	pg 35

03 Ricerca, innovazione e sviluppo dei saperi

• L'impulso del PNRR su ricerca e innovazione	pg 40
• Qualità della ricerca	pg 44
• Dottorati di ricerca	pg 44
• Ricercatori e Assegnisti	pg 44
• Piano di incentivi per la ricerca di Ateneo	pg 46
• Trasformazione produttiva della conoscenza	pg 46
• Sostegno strategico ai brevetti	pg 47

04 Impronta culturale, sostenibilità e responsabilità sociale

• Interazione con la società civile	pg 52
• Produzione e fruizione culturale	pg 52
• L'alta scuola di formazione insegnanti	pg 53
• Contrasto alla dispersione scolastica	pg 53
• Placement, tirocini e accordi con le imprese	pg 54
• Gli obiettivi di sostenibilità	pg 54

05 Persone, crescita e sviluppo dell'organico

• Un progetto a lungo termine	pg 60
• Investire sulle persone	pg 60
• Sviluppo e rinnovamento	pg 60
• Una comunità che cresce	pg 61
• Visione	pg 61



SECVLORVM GYMNASIVM





Quale immagine ricorderemo come emblematica per il nostro Ateneo negli ultimi cinque anni? Certamente ci vengono in mente i terribili momenti della crisi pandemica e del distanziamento obbligato: giorni in cui siamo stati chiamati a fare del nostro meglio per nobilitare il ruolo dell'Istituzione continuando a lavorare, giorno dopo giorno. Ma la 'fotografia' che credo meriti idealmente la prima pagina è quella di Piazza dell'Università invasa da migliaia di giovani in occasione della festa del Palio d'Ateneo.

Colori, musica, slogan, goliardia che si impossessano pacificamente del centro storico cittadino per ricordare a tutti, nel modo più gioioso ed efficace, quanto sarebbe diversa, senza dubbio più povera, la città di Catania senza la sua università e senza tutti questi giovani che alla città e alla Sicilia regalano ricchezza e prospettive di futuro.

È qui tutta l'energia da cui attingere per imprimere forza e garantire coerenza alla missione dell'Università, che oggi intende rivendicare le proprie origini, proponendosi come vero e proprio Ateneo della Sicilia, una struttura a rete che può assicurare occasioni di crescita a tutte le studentesse e a tutti gli studenti dell'Isola anche attraverso un ruolo rinnovato e fortificato delle proprie sedi di **Siracusa** e **Ragusa**.

Siciliae Studium Generale, l'Ateneo che guarda alla propria storia per andare lontano.



In questi anni abbiamo voluto costruire una comunità in grado di erogare una formazione integrata e vivace che comprenda anche l'arte, il teatro, lo sport, innumerevoli occasioni di incontro e confronto culturale e scientifico così come di mobilità internazionale; una comunità attenta alla formazione dei più deboli, all'istruzione universitaria nelle carceri, alla prevenzione delle devianze minorili e della dispersione scolastica, all'accoglienza degli studenti rifugiati da Paesi africani o provenienti da territori di guerra, alla valorizzazione dei talenti così come al sostegno delle eccellenze nella ricerca, grazie allo straordinario successo nella partecipazione ai bandi competitivi del PNRR.

Nelle pagine che seguono è rappresentato sinteticamente il frutto del lavoro condotto dalla governance d'Ateneo, coordinata insieme alle prorettrici Vania Patanè e Francesca Longo e ai direttori generali Giovanni La Via e Corrado Spinella, che ringrazio di cuore insieme ai delegati e a tutti coloro che hanno rafforzato e declinato l'azione di governo, consapevoli della responsabilità che ciascuno, nel proprio agire, si è assunto nei confronti della società tutta.

Un Ateneo, infinite **destinazioni**, intese non tanto come mete geografiche lontane verso cui indirizzare i nostri giovani dopo la laurea, quanto come approdi individuali di crescita e realizzazione personale. **Azioni** come mattoni per costruire nuove e concrete possibilità di sviluppo del nostro territorio.

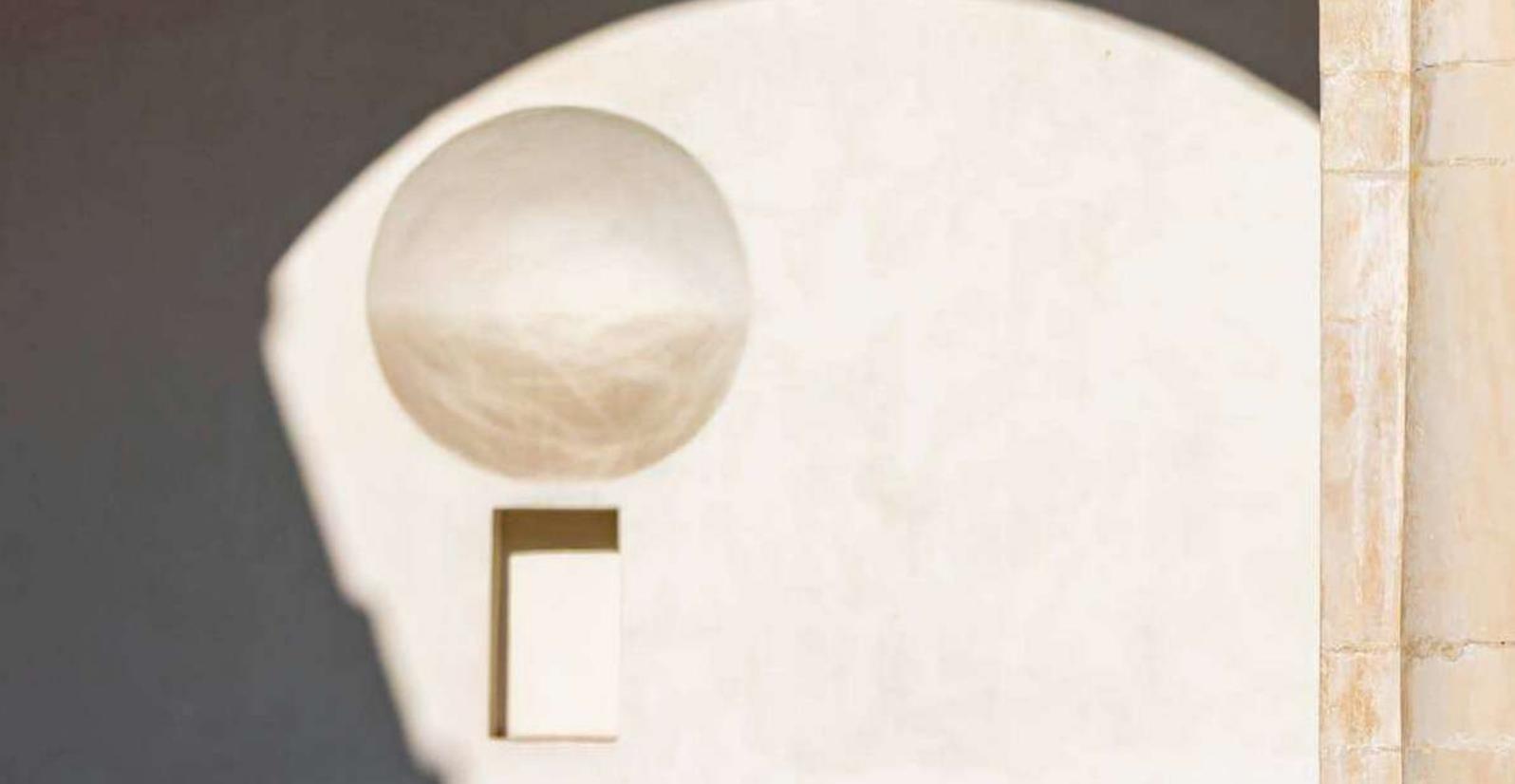
Francesco Priolo
Rettore Università di Catania (2019-2025)



01

GOVERNANCE, TRASPARENZA E
PARTECIPAZIONE



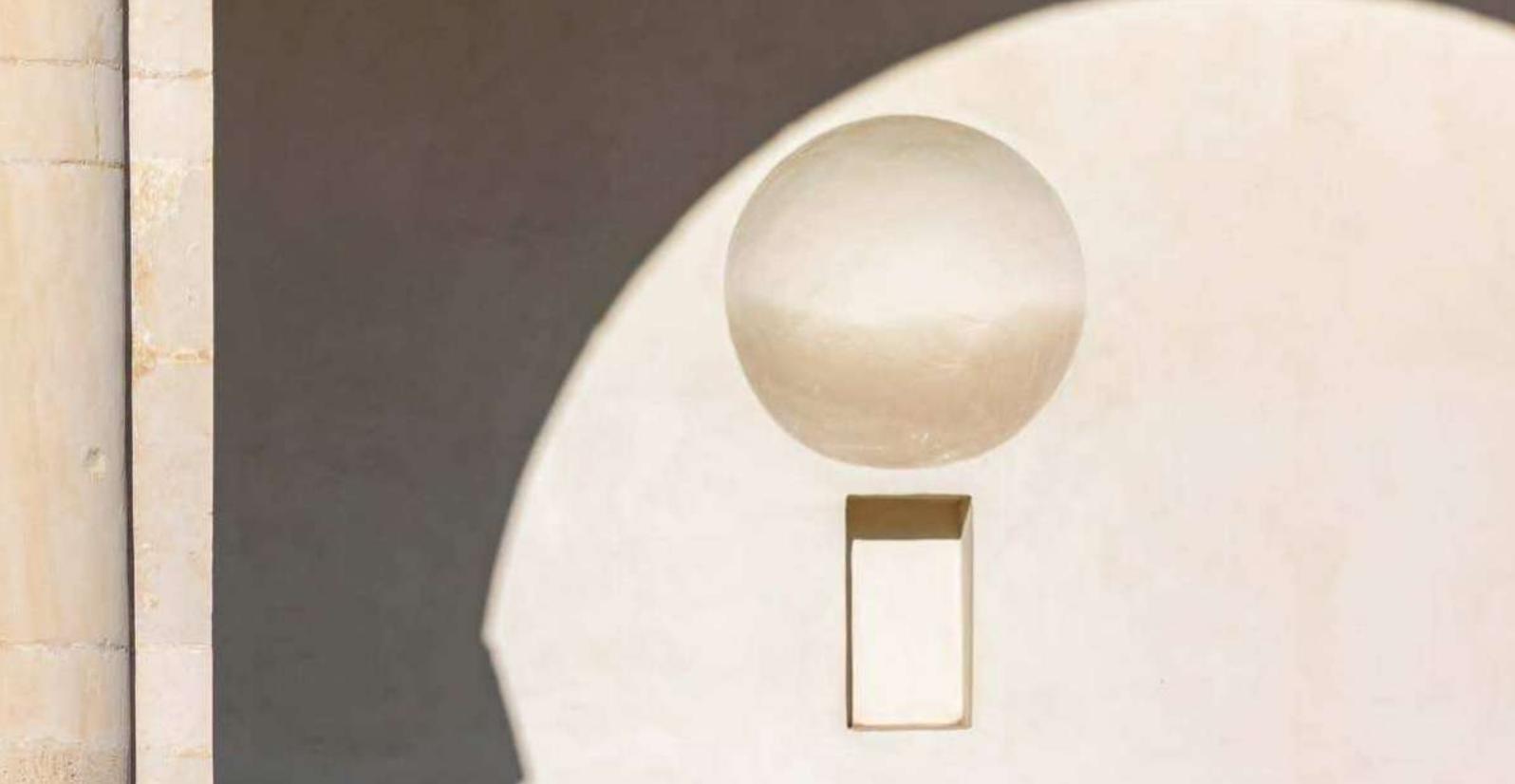


Leadership partecipativa

La gestione dell'Ateneo nel corso del quinquennio è stata orientata alla più ampia **condivisione** degli obiettivi e delle strategie di crescita proposti dagli organi accademici. Il Rettore ha guidato una squadra di 45 docenti delegati che hanno dato impulso alla progettualità delle diverse strutture universitarie e garantito, insieme ai vertici amministrativi, la massima **trasparenza** del processo decisionale e dell'azione di governo.

La scelta etica

Un nuovo codice etico e di comportamento è stato adottato nel 2021 dopo una fase di consultazione pubblica degli stakeholder. Il codice ha definito le regole di condotta a cui uniformarsi nelle relazioni interne all'Ateneo e nei rapporti con soggetti esterni che collaborano con l'amministrazione, favorendo l'emergere di comportamenti virtuosi, regolando i conflitti di interesse e scoraggiando condotte eticamente non corrette o illecite. Massimo impegno è stato profuso nella diffusione di misure per la trasparenza e l'anticorruzione anche attraverso la nomina di una Commissione etica composta da esperti interni e figure terze, al fine di promuovere la cultura della **legalità** nell'agire amministrativo.



Equilibrio di genere e figure di garanzia

L'adozione del Piano per l'uguaglianza di genere 2022-2026 (Gender Equality Plan) testimonia l'impegno istituzionale verso la promozione e l'effettiva attuazione dei valori e dei principi di parità, non discriminazione e valorizzazione delle differenze, nel quadro della strategia di Ateneo in tema di Pari Opportunità.

Accanto al GEP, è stato aggiornato il contenuto del Piano triennale delle Azioni Positive 2023-2025, documento di programmazione in cui il Comitato unico di garanzia propone all'amministrazione gli interventi da adottare nell'ambito del benessere dei lavoratori, della sicurezza, delle pari opportunità e della lotta a ogni forma di discriminazione e violenza.

Per dare attuazione alle Linee guida per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro, l'Università di Catania ha istituito nel 2023 la figura della **Consigliera di fiducia**, per fornire consulenza giuridica e assistenza gratuita a tutti i componenti della comunità accademica in piena autonomia e riservatezza.

Digitalizzazione

A partire dal 2020 l'Università di Catania ha pianificato e realizzato interventi straordinari di ammodernamento dei Sistemi informativi che hanno coinvolto tutti i settori dell'amministrazione. Grazie a finanziamenti aggiuntivi esterni è stato possibile potenziare le principali dorsali di Ateneo con rete telematica a banda larga fino a 100Gbit e completare l'aggiornamento tecnologico delle dotazioni multimediali delle aule didattiche. Sono state portate avanti anche numerose iniziative per incrementare la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni, mediante, l'adozione di adeguate tecnologie e l'implementazione di idonee politiche per la cybersecurity.

Tra le misure di sicurezza progettate anche in termini di compliance al GDPR 679/2016 si evidenziano alcuni servizi IAM (Identity and Access Management) quali: la cifratura obbligatoria del canale di comunicazione per l'autenticazione, il controllo realtime del traffico cifrato potenzialmente pericoloso (SSL Inspection) attraverso firewall e servizi UTM, l'autenticazione multifattore obbligatoria per tutti i servizi cloud e tramite SPID e CIE, nonché l'adozione di moderni protocolli sicuri di autorizzazione quali OpenID e OAuth2 per l'integrazione di applicazioni di terze parti. Maggiore impulso all'azione amministrativa è arrivato dalla digitalizzazione di alcuni processi e procedimenti complessi come la creazione del registro elettronico docenti, il sistema di certificazione delle rendicontazioni di progetti didattici e di ricerca tramite integrazione del portale SmartEdu con il gestionale della contabilità Easy, l'informatizzazione delle procedure concorsuali per il reclutamento delle Risorse umane.

L'Ateneo ha consolidato nel quinquennio tutti i servizi cloud necessari per l'erogazione della didattica a distanza e delle tecnologie necessarie per gestire il lavoro da remoto. Anche il sistema elettorale, tramite piattaforma Eligo, si è innovato con la possibilità di attivare il servizio di votazioni on line.





Accreditamento

Il 6 agosto 2021 con le note ANVUR n. 3956 e n. 3957 è stato reso noto il rapporto finale di accreditamento periodico dell'Università di Catania e confermato il posizionamento in fascia B (pienamente soddisfacente) con un punteggio di 6,59. Al termine di un lungo processo di valutazione che ha previsto l'analisi delle performance e dei documenti strategici, finanziari e di programmazione dell'Ateneo da parte dei componenti della CEV, e una visita istituzionale svoltasi tra il 10 e il 14 maggio 2021, Catania è stata inserita tra alcune delle più prestigiose realtà accademiche del centro-nord come Bologna, Pisa, Roma La Sapienza, Venezia Ca' Foscari, Politecnico di Torino e Bocconi di Milano.

Un importante riconoscimento è arrivato dal Ministero dell'Università e della Ricerca anche per la Scuola Superiore di Catania che ha soddisfatto tutti gli specifici requisiti di qualità del D.M. 1093 del 23/09/2021. Gli allievi iscritti a partire dall'anno accademico 2020/21 possono quindi vedere equiparato ad un master universitario di II livello il titolo conseguito al termine del percorso di formazione di eccellenza. Assegnati anche circa 2 milioni di euro per potenziare le infrastrutture collegiali e la didattica.

Vale la pena di ricordare che il Sistema Museale d'Ateneo dell'Università di Catania ha iniziato il percorso di accreditamento del Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane e della Città della Scienza al Sistema Museale Nazionale come previsto dal Piano Strategico d'Ateneo 2023-26. Catania partecipa, inoltre, al progetto pilota coordinato dalla Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura insieme agli atenei di Bologna, Roma la Sapienza, Napoli e Padova. Il progetto finanzia, tra l'altro, interventi per il superamento delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive per un totale di circa un milione di euro.

L'impegno per la salute pubblica

Il Policlinico universitario di Catania nel 2019, alla presenza del Presidente della Repubblica, ha inaugurato il presidio San Marco nell'area Sud della città integrando la struttura già attiva nell'area Nord di Via Santa Sofia in corrispondenza della cittadella universitaria. Nel 2021 è stata ampliata l'offerta di servizi sanitari ai cittadini con l'apertura del secondo Pronto soccorso presso il San Marco. I reparti dell'Azienda ospedaliero universitaria policlinico "G. Rodolico – San Marco", trasformati durante l'emergenza Covid per fornire il massimo supporto al territorio, forniscono oggi assistenza di eccellenza conducendo ricerche in ambito medico e sperimentale di altissimo livello. Nel 2020 una equipe medica composta da docenti e chirurghi dell'Università di Catania ha portato a termine con successo il primo trapianto di utero in Italia.

L'impegno dell'Università si è realizzato anche con l'aumento del numero di scuole di specializzazione di area medica da 28 nel 2019-2020 a 34 nel 2023-2024.

Bilancio in ordine e responsabilità

Tra il 2019 e il 2023 il risultato di esercizio desumibile dai bilanci consuntivi è passato da un valore negativo di -15 milioni ad un risultato in attivo di + 19 milioni raggiunto grazie a scelte austere, azzeramento degli sprechi, integrazione dei servizi, riduzione del lavoro precario ed eliminazione dei costi improduttivi. La gestione della pandemia, il ripensamento complessivo dell'organizzazione della didattica e della vita quotidiana delle strutture universitarie, l'innovazione tecnologica messa in campo in tempi brevissimi sono stati sostenuti con successo grazie ad un forte senso di responsabilità verso la cosa pubblica.

La valorizzazione dell'immagine di Ateneo

Nel corso degli ultimi anni l'Università di Catania ha lavorato per migliorare la percezione esterna nei confronti dell'istituzione riaffermando i suoi valori fondanti attraverso una nuova identità visiva. Molto lavoro è stato fatto per comunicare l'immagine positiva di un Ateneo pronto ad entrare in un sistema aperto, senza barriere, connesso con atenei, imprese e istituzioni italiane e straniere. Il numero complessivo dei contatti gestiti e dei contenuti scambiati attraverso i diversi canali di informazione e comunicazione istituzionale, dal web ai canali social, dalla radio alle testate giornalistiche, è cresciuto in maniera sensibile negli ultimi 5 anni. La registrazione di un nuovo marchio UNICT, capace di integrare simboli iconici ed elementi grafici innovativi, insieme al lavoro di valorizzazione della corporate identity avviati nel 2020, hanno agito sulla reazione emotiva dell'utenza, rendendo l'Università di Catania sempre più riconoscibile.

La tagline scelta per descrivere sinteticamente valori e suggestioni dell'Università di Catania e della sua città - **Unict ovunque da qui** - è diventata oggi la filosofia alla quale si ispira l'azione di un'istituzione solida che guarda con orgoglio ai suoi traguardi e ai suoi obiettivi futuri e alimenta il **senso di appartenenza** alla comunità.

All'interno dell'affollato mercato della formazione e della ricerca, l'Università di Catania si colloca oggi in maniera peculiare, incentivando l'esplorazione di nuovi percorsi, pur consapevole del bagaglio di conoscenze e di esperienze a sua disposizione.

Un brand storico e contemporaneamente nuovo, capace di accogliere, all'interno dell'unità, la diversità e la molteplicità. Delle opinioni, dei punti di vista, delle voci. Nel fare ciò, si ispira ad alcuni **valori fondamentali**.

Apertura

Siamo molteplici e sfaccettati, in costante dialogo con il resto del mondo.

Cultura

La nostra identità e la nostra storia sono un patrimonio da sfruttare oggi.

Coraggio

Vogliamo affrontare le sfide del futuro, e siamo disposti a cambiare per farlo.

Merito

Riconosciamo e valorizziamo i talenti, aiutandoli a costruirsi un posto nel mondo.

Responsabilità sociale

Siamo attenti all'impatto delle nostre scelte sulla vita dei singoli e della società.

Sostenibilità

Cerchiamo di soddisfare i bisogni di tutti, nel rispetto del benessere generale.







02

DIDATTICA,
COMUNITÀ STUDENTESCA E
VOCAZIONE INTERNAZIONALE



Immatricolazioni in crescita

La crisi generale dovuta agli effetti della pandemia negli anni dal 2020 al 2022, ha posto l'Università di Catania di fronte a sfide tecnologiche e organizzative che l'Ateneo ha saputo cogliere e trasformare in opportunità di crescita. Con l'ausilio di adeguate campagne di comunicazione, che hanno fatto leva sulla responsabilità sociale della comunità accademica e sul suo ruolo di motore dello sviluppo territoriale, è cresciuto il numero delle immatricolazioni e con esso è migliorata la reputazione nazionale e internazionale dell'Ente. Questo trend positivo è stato poi consolidato, fino a raggiungere nel 2023-2024 il 'picco' di 7520 nuovi immatricolati del sistema universitario iscritti al primo anno dei corsi di laurea UNICT (a fronte dei 6034 del 2019-2020) grazie ad un mirato allargamento dell'offerta formativa, che ha permesso di attivare 14 nuovi corsi di studio nel triennio 2022-24. Nel quinquennio è stata garantita a tutti la massima inclusività con un'ampia proposta formativa liberamente accessibile e la progressiva riduzione dei corsi a numero programmato locale, scesi da 41 a 6 negli ultimi 4 anni.

Alla richiesta di un numero sempre crescente di figure professionali per il settore sanitario l'Università di Catania ha risposto con l'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in inglese in Medicine and Surgery (60 posti) e l'estensione del numero di posti disponibili per i corsi a numero chiuso in Medicina e Chirurgia (da 300 a 500), Ostetricia (da 22 a 50) e Infermieristica (da 150 a 400 su Catania e da 0 a 100 su Siracusa). Significativo anche l'impatto dell'abolizione dei test di ammissione sull'aumento degli iscritti al primo anno dei corsi di laurea di area biomedica in Biotecnologie, Farmacia e Scienze biologiche.

NUOVE IMMATRICOLAZIONI

primo anno cdl-cdlm-cu-lm

2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024*
6034	7322	7055	6347	7520

ISCRITTI

a tutti i corsi di studio dei tre livelli

	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024*
Lauree	23380	23719	23628	22882	24453
Lauree magistrali	6557	6792	6677	6236	6243
Lauree magistrali cu	7785	7361	7080	7107	7644
Corsi di studio post laurea e formazione insegnanti	4103	5163	4920	5171	2913
TOTALE ISCRITTI PER ANNO	41825	43035	42305	41396	41253

*dato non consolidato



114

CDL+CDLMCU+LM
ANNO ACCADEMICO 2024-2025

24%

PERCENTUALE DI CRESCITA
NUOVE IMMATRICOLAZIONI
NEL QUINQUENNIO

41.253

TOTALE ISCRITTI 2023-2024



Orientamento attivo

L'orientamento in entrata è stato riprogettato a partire dall'anno scolastico 2022-2023 grazie al finanziamento NextGenerationEU – PNRR – Missione 4 ed ha coinvolto nei primi due anni più di 20.000 studentesse e studenti delle scuole secondarie superiori. Molti dei giovani siciliani hanno trovato attraverso il progetto **OUI-Ovunque da qui** le giuste motivazioni per proseguire gli studi nelle università, nelle accademie e nei conservatori italiani, nonché una valida alternativa all'emigrazione intellettuale e all'abbandono scolastico. I laboratori frequentati dalle ragazze e dai ragazzi del terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie hanno consolidato le competenze spendibili nel mondo del lavoro e fornito un set di informazioni e strumenti attivabili nella transizione scuola-università. Grazie al superamento dei target assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ad UNICT è stato assegnato un finanziamento complessivo di € 10.316.655,80 per il quadriennio 2022-2026. Il progetto dell'Università di Catania è stato considerato uno dei più efficaci a livello nazionale e ha fatto registrare la migliore performance tra i grandi atenei italiani. Nel 2021 è ripartito il Salone dell'Orientamento, l'evento espositivo riservato alla presentazione dell'offerta formativa UNICT e alla promozione della proposta culturale e scientifica delle diverse strutture, con una media di 15 mila presenze per ogni anno.

PROGETTO NEI 4 ANNI

Totale target alunni	42.403
Importo finanziato	10.316.655,80 €



262

ACCORDI FIRMATI
CON LE SCUOLE

1.487

LABORATORI
DI ORIENTAMENTO ATTIVATI

Proiezione internazionale e mobilità

Dopo lo stop imposto dalla pandemia il numero di studenti dell'Università di Catania che hanno deciso di trascorrere nelle università straniere partner un periodo di studio o tirocinio è risalito rapidamente: nel 2023-2024 i flussi in uscita sono stati superiori a 500 mentre erano rimasti al di sotto di 300 nel 2020-2021. Sempre più studenti europei indicano Catania come sede di elezione per il loro semestre o per la mobilità Erasmus Plus, così come è in crescita il numero di studenti provenienti da paesi extra-Ue (545 iscritti e 345 richieste di immatricolazione nel 2023-2024) e di docenti visiting scientists, quintuplicati rispetto all'inizio del decennio. Si consolida inoltre il respiro internazionale dei corsi di dottorato: attualmente, con riferimento agli ultimi quattro cicli, 52 posti sono occupati da allievi stranieri provenienti da 20 paesi di 4 continenti. Se si considerano le mobilità outgoing e incoming non solo di studentesse e studenti, ma anche di docenti e staff, sono stati oltre 5000 i flussi che hanno interessato UNICT come sede di partenza o di arrivo tra il 2019 e il 2024. Tra le azioni strutturali per il rafforzamento della dimensione internazionale dell'Università di Catania vale la pena di ricordare la formazione linguistica, il sostegno economico dell'Ateneo alla mobilità Erasmus e l'ampliamento dell'offerta formativa internazionale. I formatori madrelingua del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) hanno tenuto corsi di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola riservati agli iscritti ai corsi di laurea e ai dottorati in procinto di trascorrere periodi di mobilità all'estero e, in parallelo, la Scuola di Lingua e Cultura italiana per stranieri (ITALSTRA) ha lavorato alla promozione della lingua e della cultura italiana attraverso i corsi rivolti agli stranieri ospiti di UNICT. I corsi di laurea magistrale erogati in inglese sono aumentati da 5 a 11 e le borse di studio per il sostegno degli studenti non EU iscritti sono salite a 40 nell'anno accademico 2024-2025 per un impegno economico di 160 mila euro nel biennio. Il servizio di welcome desk riservato a studenti e docenti stranieri non comunitari ha assistito annualmente 700 utenti stranieri fornendo loro servizi di accoglienza e consulenza per la gestione delle pratiche connesse ai permessi di soggiorno.

5.048

FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

2019-2024

11

CORSI DI

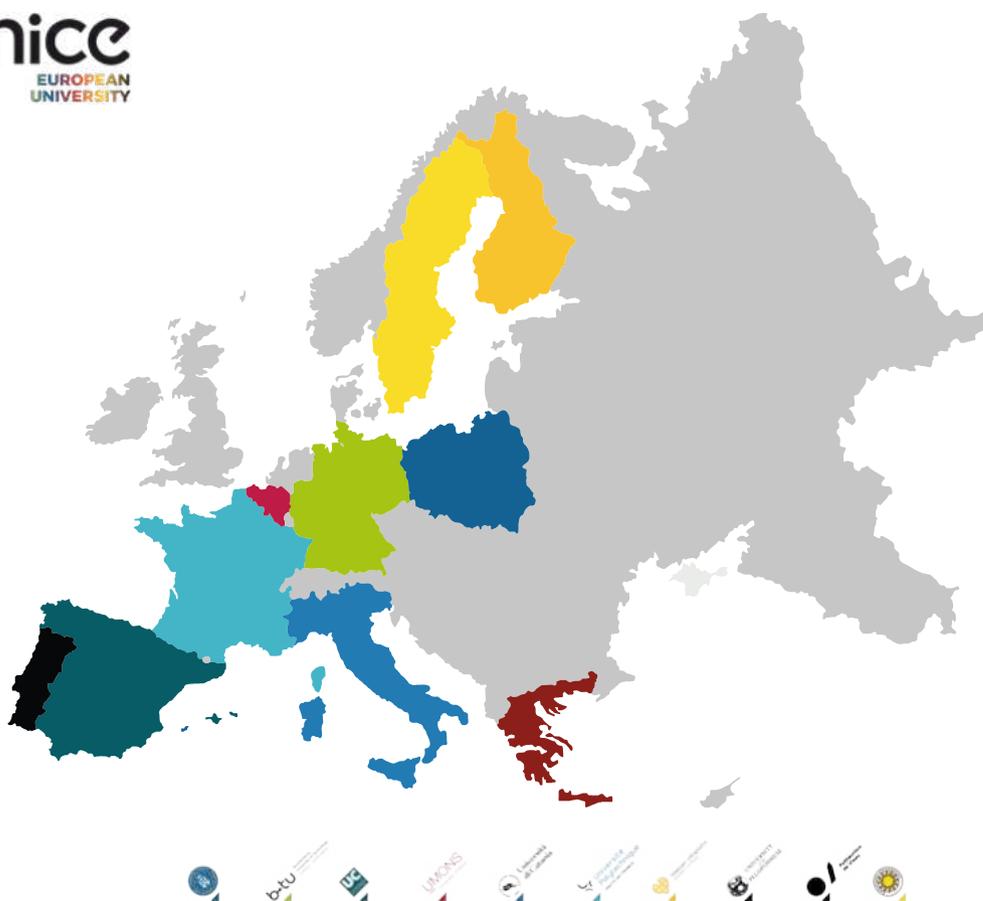
LAUREA IN LINGUA INGLESE

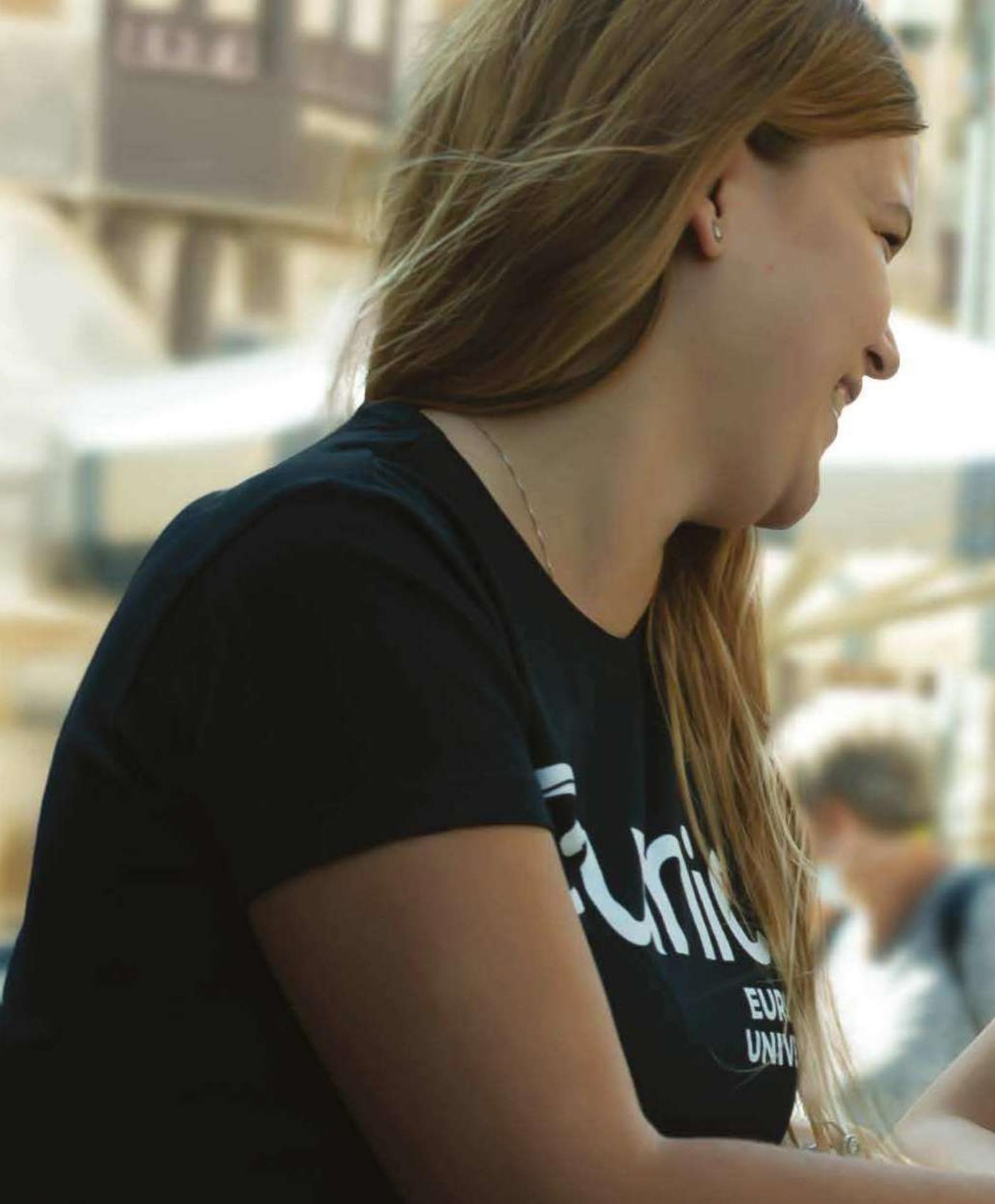
Il network Eunice

L'Università di Catania dal 2020 è European University essendo entrata a far parte di una grande alleanza europea finanziata dalla Commissione Europea - EUNICE, European University for Customised Education - che ha inciso profondamente sul **rilancio internazionale** dell'Ateneo. La rete riunisce dieci università di vari Paesi dell'UE: Poznań University of Technology (Polonia), Brandenburg University of Technology (Germania), University of Cantabria (Spagna), University of Mons (Belgio), Polytechnic University of Hauts-de-France (Francia), University of Vaasa (Finlandia), Polytechnic Institute of Viseu (Portogallo), University of the Peloponnese (Grecia) e Karlstad University (Svezia).

Il network si prefigge l'ambizioso obiettivo di costituire entro il 2027 un'unica università europea focalizzata su una istruzione superiore integrata e progettata per formare nuove generazioni di cittadini europei in grado di affrontare le **sfide globali**.

In vista di questo traguardo vengono messe in campo le nuove azioni di **REUNICE – EUNICE4YOU** che coinvolgono le comunità universitarie in programmi di formazione, ricerca e innovazione realizzate in collaborazione con le imprese e le istituzioni locali di tutti i paesi partner.







eunice
EUROPEAN
UNIVERSITY

Diritto allo studio

Nel 2020 è nata l'iniziativa "Unict premia il merito", grazie alla quale l'Ateneo mette a disposizione premi di studio e di laurea del valore di 400 euro per i migliori iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali, sulla base della loro carriera universitaria. Il fondo destinato ai premi di merito nel 2024 è stato incrementato, da 500 mila a 764 mila euro, e costituisce la prova di una tangibile volontà di sostenere e incoraggiare il **talento**. È stato inoltre reintegrato il fondo destinato al sostegno di studenti che si trovano in situazioni di disagio economico, dovuto all'improvviso verificarsi di eventi tali da apportare una sostanziale modifica alla situazione economica familiare e da compromettere il proseguimento degli studi. Nell'ambito dei servizi per il diritto allo studio, sono state inoltre riproposte le iniziative che permettono a tutti gli iscritti a UNICT di usufruire di uno sconto del 25% per l'acquisto dei libri di testo e di svolgere collaborazioni part-time retribuite a supporto dell'amministrazione o di assistenza a studenti con disabilità e/o con DSA.

Catania, Ragusa e Siracusa città universitarie

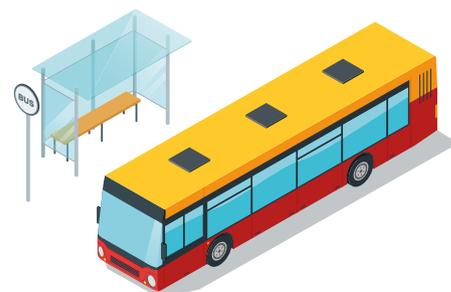
Nel quinquennio l'Università di Catania ha portato avanti un ambizioso piano di recupero e valorizzazione del suo patrimonio immobiliare contribuendo significativamente alla crescita del tessuto urbano e dell'attrattività del territorio. Tra i più sfidanti progetti di ristrutturazione vale la pena di ricordare quelli di Palazzo Boscarino, dei complessi di Via Androne e Via Ramondetta, dell'edificio 2 di Farmacia nonché di Palazzo Impellizzeri e Caserma Abela a Siracusa. Sfruttando oltre **100 milioni** di euro provenienti da bandi competitivi, sono state inoltre avviate le procedure per la riqualificazione del vecchio ospedale Vittorio Emanuele, grazie alla quale saranno realizzati 300 posti letto. Altrettanti alloggi verranno inoltre ricavati nell'area dell'ex ospedale Ascoli-Tomaselli e 90 posti letto sono in corso di realizzazione nella zona di via Androne già sede del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali. Tali interventi di riqualificazione avranno un impatto non solo sulla residenzialità universitaria storicamente insufficiente - quasi il 60% degli iscritti all'Università di Catania è fuori sede - ma anche sul tessuto urbano, ridisegnato dalla sinergia con l'Ateneo. Una volta ultimati i lavori, il numero complessivo degli alloggi sarà più che raddoppiato con la realizzazione di **700 nuovi posti letto**. L'investimento riguarda anche la realizzazione di circa **5000 posti aula** nelle nuove residenze, con spazi per la didattica, laboratori e sale studio.

A Ragusa grazie al progetto Greentech, realizzato su fondi PNRR in collaborazione con il Comune e la Banca Popolare di Ragusa, verrà ristrutturata la ex sede della Banca d'Italia, che diventerà un incubatore di impresa e un centro di formazione e innovazione.

Trasporto e mobilità sostenibile

In questi ultimi anni, l'Università di Catania, in piena sinergia con l'Amministrazione comunale e con le aziende di trasporto locali (AMTS e FCE), si è impegnata a sostenere fortemente la mobilità urbana, in particolare di studenti e studentesse, promuovendo l'utilizzo integrato dei trasporti pubblici. Con un investimento totale di circa **2 milioni di euro** l'Ateneo ha coperto l'80% del costo dell'abbonamento di circa **15 mila studenti**.

Oltre a ridurre i costi a carico degli studenti e delle loro famiglie, queste iniziative perseguono l'obiettivo di lungo periodo di definire un sistema ideale di trasporti che permetta di ridurre l'impatto ambientale nel contesto urbano e dell'hinterland, rendendo al contempo gli spostamenti verso le varie sedi universitarie più efficienti e veloci.



Servizi per l'inclusione

Per venire incontro ai diversi tipi di disagio riscontrati dagli studenti, in particolare nel periodo pandemico, è stato attivato un apposito "Spazio di ascolto", gestito da psicologi professionisti in grado di fornire adeguato supporto, che nel primo periodo di attività ha registrato più di 1100 utenti. Sono stati, inoltre, incrementati e potenziati i servizi forniti dal Centro per l'Integrazione attiva e partecipata, oggi "Centro per l'Inclusione", che sostiene e coordina gli interventi finalizzati a garantire pari opportunità agli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), migliorando la qualità della vita di chi presenta condizioni di ridotta attività e ogni altra situazione di svantaggio, temporanea e permanente. Nel 2023 è stato inoltre attivato il progetto sperimentale This is Me, grazie al quale verranno offerti tutorato e supporto di software compensativi a studenti e studentesse con disturbi di dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia.

Tra i più significativi traguardi raggiunti negli ultimi anni, c'è stata inoltre l'attivazione della procedura che consente di usufruire di un'identità alias, al fine di assicurare il rispetto di adeguati livelli di tutela a tutte le persone in transizione di genere appartenenti alla comunità accademica.

La carriera alias prevede l'assegnazione di una "identità provvisoria" che rimane attiva per tutta la durata della carriera o del rapporto di lavoro.



Unict life

È sempre più forte il legame fra l'ateneo e le principali istituzioni culturali cittadine, un legame rinsaldato da varie iniziative volte a diffondere la cultura teatrale, e l'interesse verso le arti performative in genere, fra gli studenti e le studentesse. Fra queste, una in particolare ha riscontrato uno speciale gradimento: "Unict ti porta a teatro", riproposta in diverse edizioni e con differenti modalità, che ha permesso a centinaia di iscritte e iscritti a tutti i livelli (corsi di laurea, dottorato di ricerca, specializzazione, master, corsi di perfezionamento), di assistere a spettacoli di vario genere - teatro di prosa, teatro lirico, musica, danza - selezionati dai cartelloni di teatri e associazioni convenzionati con Unict, a prezzi agevolati.

Unict ha richiamato inoltre ogni anno nei propri spazi migliaia di partecipanti, grazie agli spettacoli estivi della rassegna Porte aperte, grazie alla Notte Europea dei Ricercatori e alle iniziative culturali della Città della Scienza e degli altri musei resi sempre più accessibili e fruibili alle persone con disabilità. Centinaia di giovani iscritti all'Università di Catania hanno la possibilità di fare attività sportiva negli impianti del Cus Catania (a prezzi agevolati) e di frequentare i laboratori artistici e performativi del nuovo Centro universitario teatrale (a titolo gratuito), dove studia e si esibisce anche il Coro d'Ateneo, composto interamente di studentesse e studenti.



Polo universitario penitenziario

Unict ha avviato, nel proprio distretto giudiziario di riferimento, un polo universitario penitenziario, che ad oggi consente a 80 iscritti, temporaneamente reclusi in istituti di detenzione, di frequentare gratuitamente lezioni universitarie e di potersi laureare, anche grazie al supporto di tutor specializzati e di ausili didattici. Unict è attualmente il quinto ateneo per numero di iscrizioni in Italia dopo gli atenei Milano Statale, Torino, Roma Tre e Milano Bicocca, e il primo in Sicilia.

Programma Unicore

L'Ateneo catanese è tra le università italiane che aderiscono al programma University Corridors for Refugees (UNICORE), offrendo a rifugiati residenti di paesi africani come Camerun, Malawi, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Zambia e Zimbabwe, periodicamente martoriati da conflitti regionali, l'opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi, grazie a una borsa di studio e al supporto di un'ampia rete di partner del terzo settore, in un proprio corso di laurea magistrale.

Unict ospita inoltre, tramite apposite call, studenti e ricercatori ucraini che intendono proseguire in serenità i propri percorsi di studio e ricerca, accogliendoli e supportandoli fin a quando la situazione del conflitto con la Russia non consentirà loro un ritorno normale alle attività. L' Ateneo si è anche impegnato a destinare risorse finalizzate all'accoglienza di docenti, studenti e studentesse delle università palestinesi distrutte a causa del conflitto in Medio Oriente.







03

RICERCA,
INNOVAZIONE E
SVILUPPO DEI SAPERI



L'impulso del PNRR su ricerca e innovazione

La ricerca, sia quella pura sia quella applicata, rappresenta uno dei tasselli fondamentali delle azioni dell'Ateneo con ricadute sul piano dell'innovazione e su quello socio-economico del territorio. E la governance d'Ateneo, in questo quinquennio, si è mossa con particolare rilevanza nell'accedere ai fondi destinati alla ricerca dal PNRR, che rappresentano un'occasione unica per far entrare la Sicilia in una nuova era. Grazie a questi fondi sono stati assunti giovani ricercatori, è stato consolidato lo scambio di informazioni ed esperienze con altri atenei e in particolar modo con le aziende e i centri di ricerca del territorio con collaborazioni industriali di particolare rilevanza (STMicroelectronics e Enel Green Power su tutte).

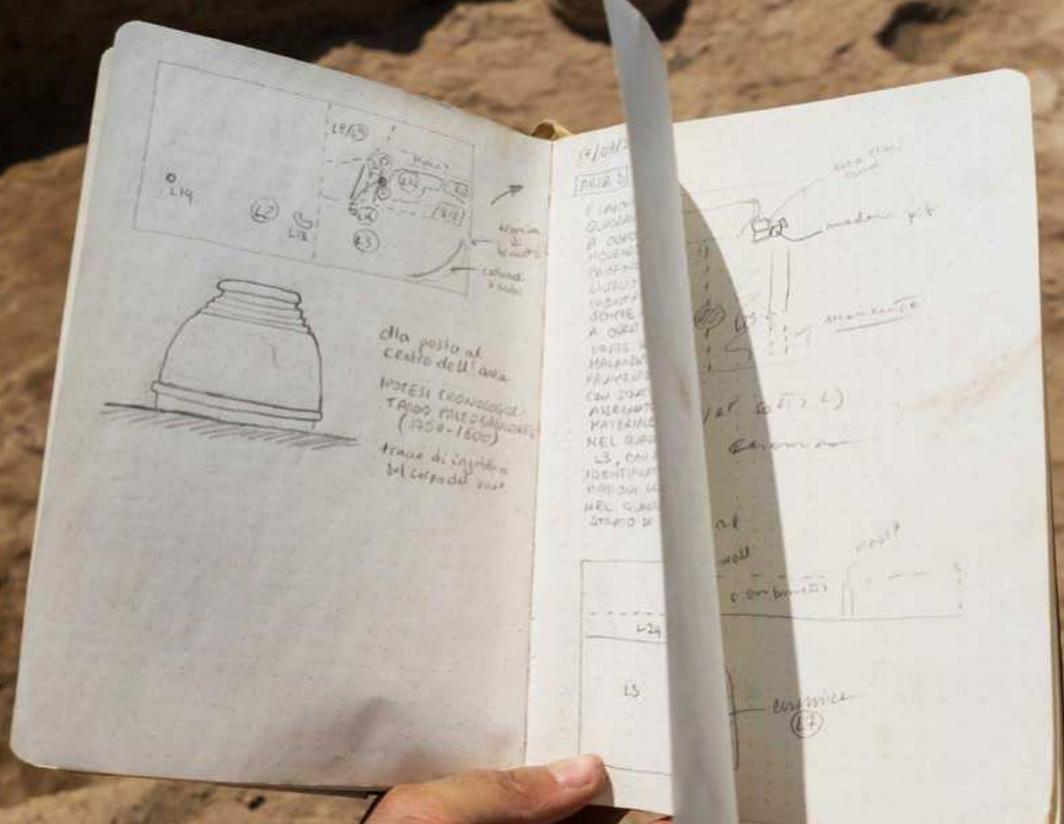
L'Ateneo è entrato a far parte di 35 progetti PNRR con un finanziamento globale di 145 milioni di euro e, in particolar modo, è capofila dell'Ecosistema dell'Innovazione **Samothrace** che coinvolge 18 partner per realizzare una nuova "visione" con una prospettiva globale nel settore della microelettronica, microsistemi, materiali e microtecnologie che operano in Sicilia.

Grazie ai fondi PNRR l'Ateneo si è visto finanziare anche 271 progetti Prin per oltre 20 milioni di euro. Tramite altri finanziamenti ricevuti con diversi progetti di ricerca, l'ateneo nel corso del quinquennio è riuscito a portare gli investimenti in entrata da 4 a circa 50 milioni di euro annui. Ricerche che investono tutti i campi, dall'archeologia (basti ricordare la spedizione internazionale che ha portato a nuove scoperte a Tell Muhammad, antica città babilonese, e di recente a Tava Tepe, nell'Azerbaijan occidentale) al campo sanitario (con i primi trapianti di utero a livello nazionale).

PROGETTI PNRR (finanziati negli anni 2022 e 2023)

	numero	importo finanziato
MUR	16	111.693.999,32 €
Agenzia per la coesione territoriale	2	17.550.000,00 €
Ministero della salute	17	16.093.569,00 €

TOT. OLTRE **145 MILIONI DI EURO**



PROGETTI PRIN

	numero	importo finanziato
2022	159	13.090.560,00 €

PROGETTI PRIN PNRR

	numero	importo finanziato
2022	112	9.636.691,00 €

TOT. OLTRE 22 MILIONI DI EURO





Qualità della ricerca

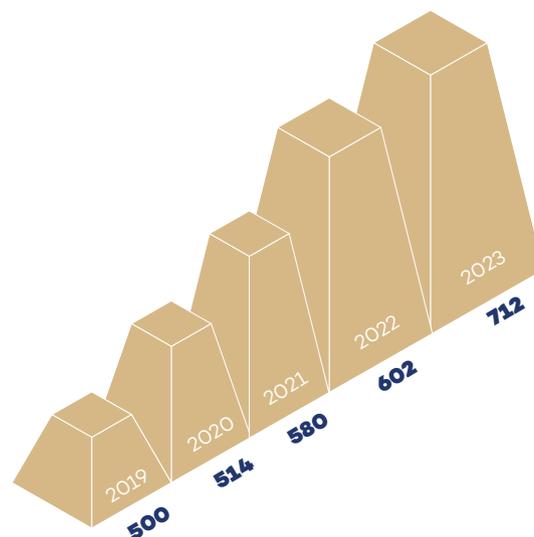
I risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024, che tengono conto anche delle attività di valorizzazione delle conoscenze, dei progetti competitivi internazionali e delle infrastrutture di supporto dell'Ateneo, saranno resi noti.

Durante l'esercizio di valutazione VQR 2015-2019 l'Università di Catania ha azzerato il numero dei docenti che non hanno conferito prodotti. Grazie all'azione strategica messa in atto tramite il piano Piaceri 2020-2022 è cresciuta la produttività complessiva della ricerca e la **competitività** dell'Ateneo.

Sebbene i criteri di valutazione della VQR siano cambiati nel corso degli anni, l'Ateneo ha sostanzialmente mantenuto le posizioni nelle diverse classifiche prodotte da Anvur ottenendo nel complesso un risultato di rilievo come testimoniato anche dalla corrispondente premialità pari a 2,5 milioni di euro riconosciuta dal Ministero dell'Università sul Fondo di Finanziamento Ordinario.

Dottorati di ricerca

In questo quinquennio l'Ateneo ha portato avanti una politica che ha fatto registrare un aumento costante degli iscritti (inclusi quelli stranieri) ai dottorati di ricerca. L'aumento è dovuto, in particolar modo nell'ultimo biennio, ai finanziamenti PNRR che hanno comportato un maggior numero di posti con borsa, e all'attivazione del dottorato di interesse nazionale (Difesa dai rischi naturali e transizione ecologica del costruito) che da solo ricomprende 30 posti di dottorato. Nel 2023 si è registrato un incremento del 40% dei posti di dottorato rispetto al 2019, con 712 iscritti di cui 52 stranieri.



Ricercatori e assegnisti

La politica della governance nel quinquennio è stata orientata a investire sui giovani ricercatori, fornendo così nuova linfa alla ricerca d'Ateneo. Un impegno rilevante dedicato ai ricercatori e agli assegnisti e accompagnato anche da azioni di formazione rivolte ai futuri scienziati. Tra il 2019 e il 2024 sono stati assunti 267 ricercatori di tipo B e 247 ricercatori di tipo A.

Sono stati invece 947 i contratti per assegni di ricerca sottoscritti nel quinquennio (2019-2023) tra nuove attivazioni e rinnovi. Al settembre 2024 sono 315 gli assegnisti che svolgono attività di ricerca all'Università di Catania



+40%

INCREMENTO
DEI DOTTORATI DI RICERCA

712

ISCRITTI
AI DOTTORATI DI RICERCA

Piano di incentivi per la ricerca di Ateneo

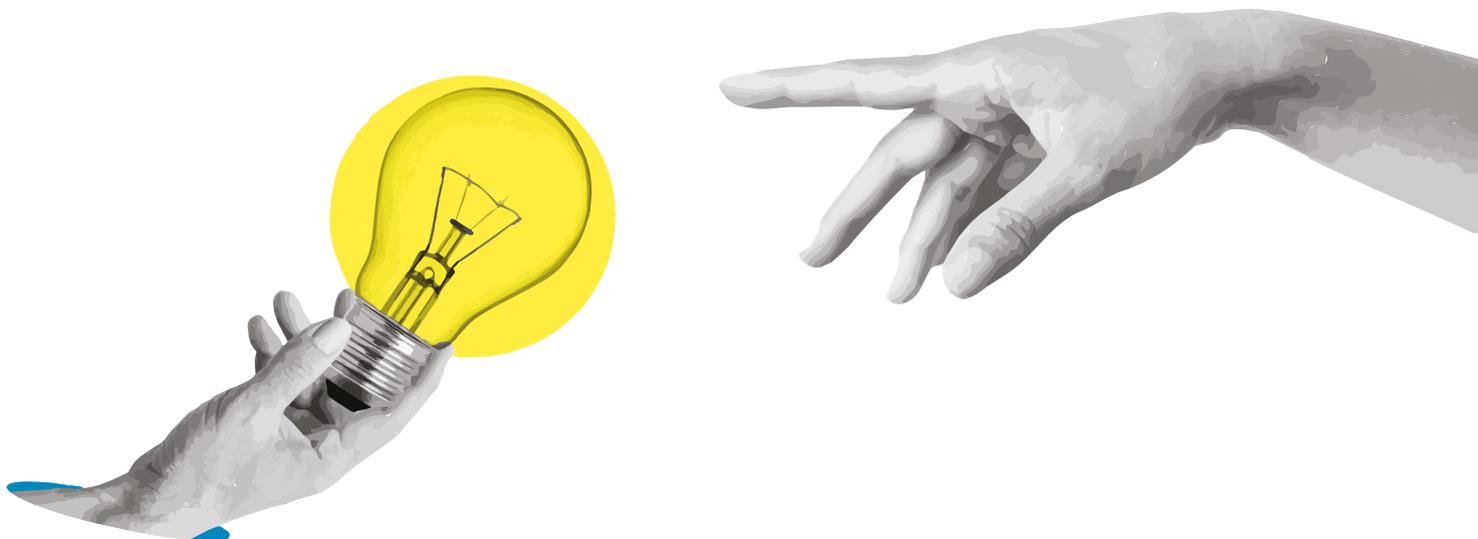
Oltre 150 progetti collaborativi e interdisciplinari, più di 160 ricerche presentate da ricercatori a tempo determinato di tipo B sostenute con gli *starting grant* e 40 missioni archeologiche. Sono questi i numeri del programma Pia.Ce.Ri 2020-2022 e 2024-2026, attraverso cui la governance ha messo a disposizione circa 15 milioni di euro su fondi di Ateneo per la ricerca libera, sganciata cioè dai vincoli propri dei bandi competitivi o dall'esigenza di avere immediate ricadute applicative o di mercato. Una fetta importante della ricerca scientifica all'interno dell'Università di Catania che questa amministrazione ha deciso di sostenere fino al 2026.

Trasformazione produttiva della conoscenza

L'Università di Catania ha sicuramente una vocazione imprenditoriale e concorre stabilmente ormai da un decennio ad alimentare l'ecosistema territoriale delle start-up e degli spin-off attraverso consolidati **rapporti con le imprese**. Una imprenditorialità accademica che assume interesse per diversi investitori e, non a caso, le iniziative maturate all'interno dell'Ateneo trovano spazio in incubatori pubblici e privati, acceleratori e ambienti di co-working presenti localmente e a livello nazionale. Ad oggi gli spin-off di ricerca attivi sono 18 e le startup provenienti dal circuito della business plan competition- Start Cup Catania- sono più di 30.

15 MILIONI DI EURO

PER LA RICERCA DI ATENEIO





Sostegno strategico ai brevetti

La governance d'Ateneo ha puntato molto sulla valorizzazione della proprietà intellettuale e sui brevetti come indice del potenziale interesse del mercato per la ricerca applicata Unict. I brevetti concessi dal 2019 al 2024 sono stati 18 e hanno interessato, in particolar modo, il settore dell'ingegneria edile, dell'ingegneria elettronica, della fisica, della biochimica e della farmaceutica. Sono stati depositati anche due algoritmi alla SIAE. L'impegno dell'Ateneo nel sostenere l'attività brevettuale dei propri docenti e inventori è sfociato nella emanazione di un nuovo Regolamento brevetti che ha delineato in modo semplice ed efficace procedure e documenti necessari nel percorso di deposito.

Nel 2023 il Regolamento brevetti è stato nuovamente riformato per adeguarlo al Codice della proprietà industriale - legge n. 102 del 24 luglio 2023 - e dall'agosto del medesimo anno tutte le invenzioni dei docenti appartengono all'Ateneo.







04

IMPRONTA CULTURALE,
SOSTENIBILITÀ E
RESPONSABILITÀ SOCIALE



Interazione con la società civile

L'attenzione verso la Terza Missione nel contesto nazionale è significativamente cresciuta negli ultimi anni. Oltre al trasferimento tecnologico, anche la formazione continua e il coinvolgimento culturale e sociale diventano macro-dimensioni che entrano a far parte del contenitore ampio che è la Terza Missione, ovvero, l'apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, che include oltre alle attività di valorizzazione economica della ricerca, anche iniziative dal valore socioculturale ed educativo.

Al tempo stesso, ciò richiede che siano attuate condizioni di eguaglianza, nella consapevolezza della propria **responsabilità sociale**, in quanto istituzione educativa. L'Università può e deve giocare un ruolo chiave nel promuovere e garantire l'accesso allo studio, alla cultura e alla formazione universitaria, facendo leva sul valore della centralità delle persone, sulle pari opportunità e sull'eguaglianza di genere, oltre che l'inclusione di specifiche categorie di studenti: stranieri, lavoratori, studenti con disabilità, detenuti, rifugiati, ecc.

Produzione e fruizione culturale

Al centro dell'interesse dell'Università di Catania è anche la produzione e la gestione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale. In quest'ottica, il Sistema museale di Ateneo (SiMuA), accreditato al Sistema nazionale dei musei universitari, la "Città della Scienza", con numerosissime iniziative divulgative e di edutainment, e il Centro Universitario Teatrale (CUT) fanno dell'Università di Catania sempre di più uno dei principali attori nel contesto culturale locale, attraverso la promozione di iniziative culturali di ampio respiro e la collaborazione con gli Enti operanti sul territorio.

Gli atenei devono infatti rispondere ad ulteriori bisogni che riguardano non soltanto la formazione e la ricerca, ma il continuo scambio tra cultura, società e territorio, creando le condizioni che possano significativamente incidere sullo sviluppo umano, sociale, economico e culturale delle persone e dei territori di riferimento.

In questo senso, va registrato il sensibile incremento del numero di visitatori che hanno avuto accesso al circuito museale universitario e alle varie mostre temporanee organizzate negli ultimi due anni, cresciuto nel 2023 di quasi 50 mila unità rispetto ai 100 mila del 2022, insieme con tutte quelle iniziative che, coinvolgendo la comunità locale, studenti ed artisti emergenti, soggetti a rischio di esclusione sociale, hanno posto al centro della scena del Cut scienza, musica, teatro, workshop, arti pittoriche e scultoree, fotografia ed ogni altra forma di espressione artistica.

L'alta scuola di formazione insegnanti

Per coordinare tutte le iniziative formative rivolte al personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, l'Ateneo ha istituito nel 2023 il Centro "Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti", un'apposita Struttura Didattica Speciale cui compete il coordinamento didattico e organizzativo delle iniziative dell'Ateneo nell'ambito della formazione iniziale e continua. L' ASFI cura i percorsi di abilitazione degli insegnanti su posto comune e di sostegno nelle scuole per 28 classi di concorso, nonché i rapporti con il mondo della Scuola.

Il percorso di formazione iniziale e abilitazione dei docenti per le scuole secondarie di 1° e 2° grado (introdotto con l'avvio del nuovo sistema di formazione e reclutamento per la scuola secondaria) persegue lo sviluppo e l'accertamento, nei futuri docenti, delle competenze culturali, disciplinari, psicopedagogiche, didattiche e metodologiche proprie della professione, nonché la capacità di progettare percorsi didattici flessibili.

Contrasto alla dispersione scolastica

L'Università di Catania negli ultimi anni si è attivamente impegnata nell'Osservatorio metropolitano per il coordinamento e il monitoraggio degli interventi volti a contrastare la criminalità minorile e la dispersione scolastica, coordinato dalla Prefettura di Catania, e dedicato ai minorenni che vivono in contesti fortemente condizionati dalle mafie. Questa presenza intende soprattutto affermare l'efficacia dell'istruzione come strumento per liberarsi da vincoli e condizionamenti criminali, in una città che presenta il 25% di dispersione scolastica nell'età dell'obbligo.

146 MILA
FRUITORI
DEL PATRIMONIO CULTURALE
NEL 2023

Placement, tirocini e accordi con le imprese

Per raggiungere obiettivi di empowerment, l'Ateneo ha puntato sulla formazione, l'**inclusione**, la promozione di reti e di collaborazioni con le realtà imprenditoriali e del no profit quali canali privilegiati per perseguire lo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale e nazionale, impegnando risorse ed energie nella valorizzazione economica della ricerca e nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico, culturale e sociale del sapere. Al pari delle attività di trasferimento tecnologico, si è incentivata la promozione dell'imprenditorialità accademica tramite l'avviamento alla creazione di start-up e spin-off: un'attività strutturata di accompagnamento dei neolaureati verso il mondo del lavoro, articolata nei tirocini curriculari e post-lauream e nel placement, che ogni anno prevede anche numerosi incontri per il recruiting da parte delle principali aziende.

Gli obiettivi di sostenibilità

L'Università di Catania sostiene gli ambiziosi obiettivi fissati dalle convenzioni dell'Onu e dall'Ue per la riduzione delle proprie emissioni di gas serra, con la finalità di prevenire il cambiamento climatico. I terreni sui quali l'ateneo è impegnato sono la produzione di energia elettrica tramite pannelli solari dislocati nelle proprie sedi (il **14%** sul totale dell'energia consumata), una capacità di riciclo dei rifiuti prodotti nelle proprie sedi e conferiti in maniera differenziata superiore al **70%**, sostenuta anche attraverso la campagna "Pensa Sostenibile", e la mobilità studentesca, favorita e incentivata grazie alla disponibilità di abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblici urbani (15 mila circa nell'ultimo anno) a prezzi assolutamente simbolici per gli iscritti all'Università di Catania.

Le attività e le iniziative già realizzate in questo ambito potranno incoraggiare il personale e gli studenti a impegnarsi per realizzare grandi cose in un ambiente accogliente e sostenibile, con strutture accessibili ed importanti per funzionalità e bellezza.



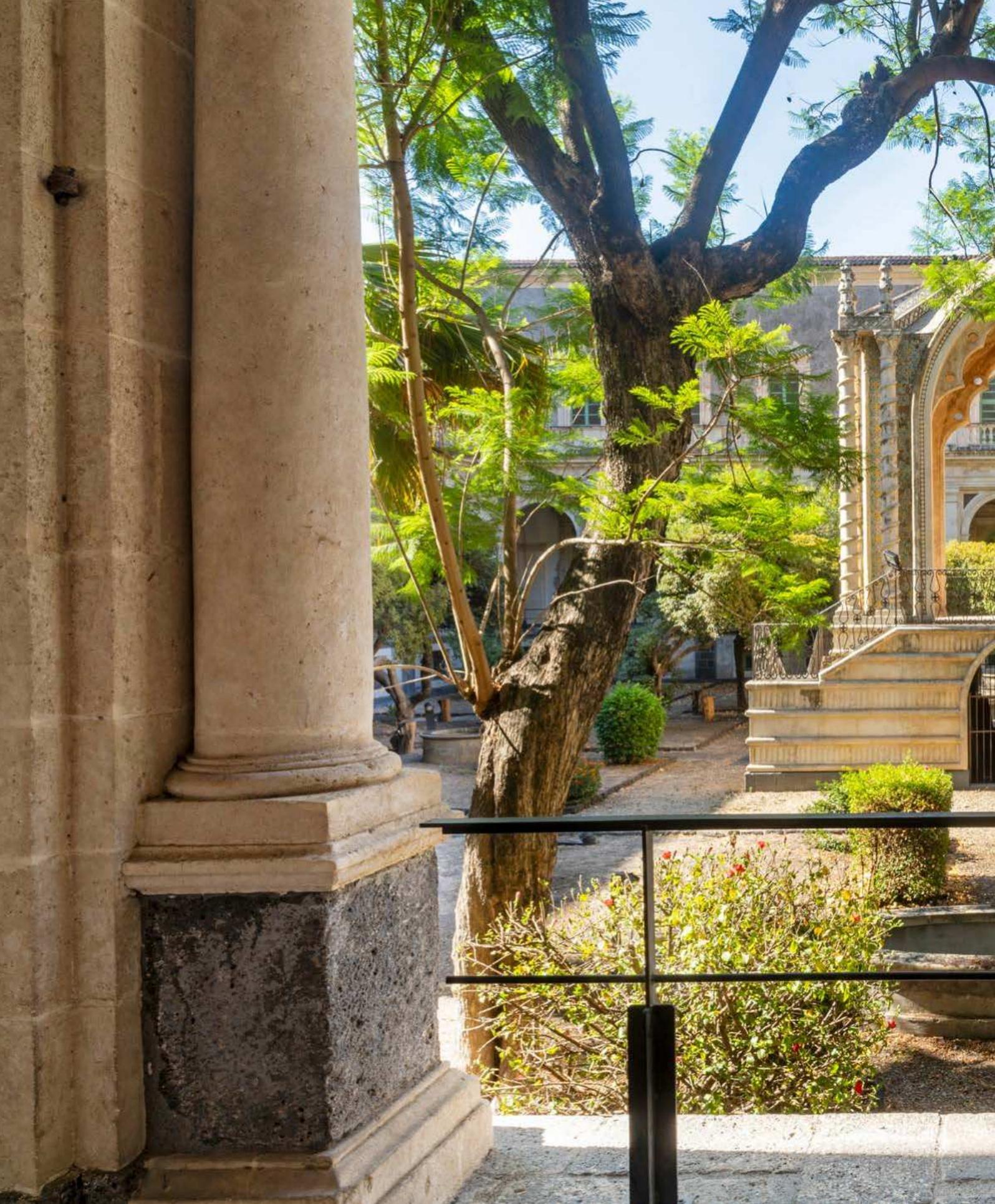
14%

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

70%

RACCOLTA DIFFERENZIATA









05

PERSONE, CRESCITA E
SVILUPPO DELL'ORGANICO

Un progetto a lungo termine

L'Ateneo ha sin da subito improntato la gestione politica del quinquennio nella direzione di un investimento forte nella crescita del personale tecnico amministrativo e docente che compone la comunità accademica. Per dare corso ad una reale programmazione dello sviluppo del personale ha dovuto innanzitutto incidere su due fattori altamente condizionanti rispetto alle scelte da compiere: la presenza di un numero elevato di contratti di lavoro a tempo determinato e un indice di spesa del personale che nel 2018 aveva superato la soglia dell'80% e, di conseguenza, limitato le risorse assegnate all'Ateneo per l'organico. Una attenta politica di gestione delle risorse ha così reso possibile portare l'indice di spesa del personale al valore del 67,96% nel 2022 e a una previsione del **64%** nel 2023, realizzando una contrazione che si è tradotta in un significativo aumento delle risorse a disposizione dell'Ateneo.

Investire sulle persone

A partire dal dicembre 2019 l'Ateneo ha avviato un processo di progressiva stabilizzazione del personale tecnico amministrativo già in servizio con contratti a tempo determinato, che ha portato all'assunzione a tempo indeterminato di 239 unità di personale. A fronte di una complessiva stabilità del numero del personale nel corso degli anni, le politiche adottate – stabilizzazioni e nuove assunzioni a tempo indeterminato – hanno consentito sia di gestire il turn over senza che il numero di pensionamenti portasse ad una contrazione non più gestibile della comunità, sia di incidere sulla composizione dell'organico con una netta preponderanza di personale a tempo indeterminato (i contratti a termine sono passati dai **239** del 2019 ai **12** del 2024). Accanto a questa attenta operazione di consolidamento delle forze professionali, l'Università ha anche avviato un lungo e serrato processo di confronto con le rappresentanze sindacali per l'approvazione dei contratti integrativi per la dirigenza (anni 2015-2022) e per il personale (anni 2018-2021), recuperando, in questo modo, una situazione di precarietà e inerzia che perdurava da tempo.

Sviluppo e rinnovamento

Il significativo investimento sul personale è stato realizzato anche attraverso un'attenta programmazione di risorse destinate all'assunzione a tempo indeterminato di nuovo personale, che ha portato all'immissione in ruolo di 164 unità di personale, a vent'anni circa dalle ultime procedure di concorso a tempo indeterminato. Parallelamente alle nuove assunzioni, l'Ateneo ha avviato anche un processo di crescita del personale già assunto grazie all'emanazione di bandi per le progressioni economiche orizzontali, che hanno coinvolto 960 dipendenti nell'arco del triennio 2021-2023, e per le progressioni economiche verticali che, nel 2023, hanno consentito a 115 persone di avere accesso ad un inquadramento superiore.

Una comunità che cresce

La contrazione dell'indice di spesa del personale e il conseguente aumento delle risorse ministeriali per l'Ateneo hanno consentito, altresì, di dare vita ad un progetto di sviluppo del corpo accademico che ha saputo tenere in equilibrio crescita professionale dei docenti e immissione in ruolo di nuovi ricercatori, anche grazie alle risorse legate al PNRR e ai piani straordinari per i ricercatori a tempo indeterminato (ruolo ormai ad esaurimento). A fronte dell'emanazione, da parte del Ministero, di Piani straordinari dedicati al passaggio di ruolo dei docenti inquadrati come Ricercatori a tempo indeterminato, fin dal 2019 l'Ateneo ha scelto di dedicare anche risorse

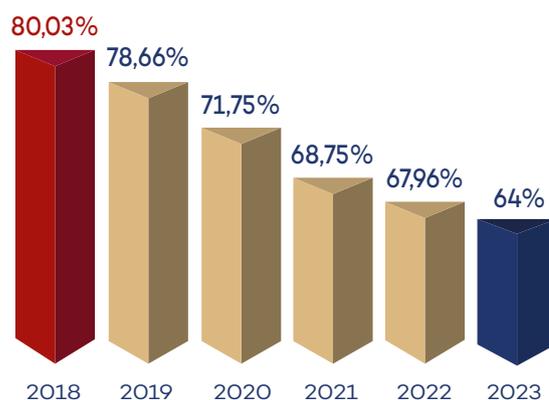
derivanti dall'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario per implementare il numero di procedure a favore dei Ricercatori abilitati (Abilitazione Scientifica Nazionale) che hanno così potuto partecipare a bandi per Professori associati (si tratta di 100 ricercatori che hanno così avuto un avanzamento di carriera).

Visione

Al tempo stesso l'Ateneo ha dedicato risorse crescenti all'immissione in ruolo di nuovi ricercatori, nella duplice prospettiva di consolidare la base del corpo docente e di compiere un investimento mirato alla crescita di determinati campi di didattica e ricerca per rinnovare l'offerta dell'Ateneo e avvicinarla alle richieste del territorio e della società. Quello sui ricercatori di tipo B e di tipo A è un investimento sul lungo periodo, che risponde all'esigenza di mantenere un equilibrio dinamico fra nuove forze e posizioni consolidate.

Ogni anno sono state effettuate chiamate di nuovi docenti dall'estero e chiamate per docenti esterni. L'investimento sul personale docente, infine, si è realizzato anche attraverso l'incremento delle posizioni di prima fascia, che hanno consentito, attraverso procedure selettive aperte, il passaggio da seconda a prima fascia per circa 150 docenti, nonché l'assunzione di nuovi docenti. Anche in questo caso, il processo di crescita nell'arco temporale del quinquennio ha fatto sì che il numero di immissioni in ruolo superasse quello delle cessazioni. In un'ottica complessiva tutte queste azioni si sono tradotte in un incremento netto di circa 200 unità del numero di docenti incardinati nell'Ateneo, ristabilendo un trend di crescita dopo circa 15 anni di progressiva riduzione.

INDICE DI SPESA PERSONALE





PERSONALE DOCENTE E RICERCATORI

situazione al 1 ottobre 2024

	ordinari	associati	ricercatori t.i.
2019	327	431	288
2020	327	462	230
2021	311	546	177
2022	317	547	117
2023	351	561	99
2024	423	528	88



PERSONALE DOCENTE E RICERCATORI

situazione al 1 ottobre 2024

	RTDA	RTDB	totale
2019	101	79	1226
2020	103	94	1216
2021	62	79	1175
2022	114	144	1239
2023	206	130	1347
2024	196	180*	1415*

*compresi bandi in itinere



PROGRESSIONI DI CARRIERA

(da RU a professori associati + PEV per PTA)

	associati n. posti	PEV n. posti
2019	0	0
2020	6	0
2021	74	0
2022	8	0
2023	10	115
2024	2	0



PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

situazione al 1 ottobre 2024

	PTA	stabilizzazioni	nuove assunzioni
2019	1059	140	0
2020	1102	42	1
2021	1063	49	1
2022	1064	8	1
2023	1057	0	65
2024	1095	0	96





DEL PERENNIO IMPERO
LE. LL. AA. SS.
FRANCESCO UMBERTO ALESSANDRO
DI SAVOIA
E SARDINIA

DEL PERENNIO IMPERO
LE. LL. AA. SS.
ARCIDUCA CARLO LUDOVICO
MARIA TERESA



Siciliae Studium Generale

Vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 28 maggio 2024, con decreto del Rettore Francesco Priolo n. 2664 del 26 giugno 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 12 luglio 2024, è stato modificato l'art. 1, comma 1 dello Statuto di Ateneo:

“Il **Siciliae Studium Generale** – Università di Catania, denominato altresì Università degli studi di Catania o, più semplicemente Università di Catania, di seguito anche solo Università, è il più antico Ateneo di Sicilia fondato nel 1434 e ha personalità giuridica e piena capacità giuridica di diritto pubblico e privato”.



The image shows a highly detailed and ornate book cover, likely made of wood or a similar material. The central focus is a large, oval-shaped medallion containing the Latin text "SICILIAE STVDIVM GENERALE" in a serif font. Above the medallion is a carved face with a beard and a crown-like element on its head. The entire composition is framed by intricate, symmetrical scrollwork and floral motifs. At the bottom, there are more decorative elements, including what appears to be a shell or a large flower. The overall style is characteristic of 18th or 19th-century decorative arts.

SICILIAE
STVDIVM GENERALE

Archivio Storico dell'Università di Catania (ASUCT)

Statuta et privilegia almae Universitatis Catanae, vol. I, c. 1r

Trascrizione autentica (1740 circa), dai registri oggi perduti del Comune di Catania, del placet (1434) con il quale Alfonso d'Aragona, re di Sicilia, diede alla città la prima approvazione per la fondazione dell'Università di Catania.





ISCRITTI 2023-2024

41253

IMMATRICOLAZIONI 2019-2023

+24%

CORSI DI LAUREA 2024-2025

114 (+14 NEL TRIENNIO 2022-2024)

CDL IN INGLESE

11 (+6 NEL QUINQUENNIO)

CDL NUMERO PROGRAMMATO LOCALE

DA **41** A **6** NEL QUINQUENNIO

SISTEMA MUSEALE

146 MILA VISITATORI NEL 2023



EDILIZIA UNIVERSITARIA

100 MILIONI DI EURO

5000 NUOVI POSTI AULA

700 NUOVI POSTI LETTO

PROGETTI DI RICERCA

167 MILIONI DI EURO

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

1095 NEL 2024 (DI CUI 12 A TEMPO DETERMINATO)

239 STABILIZZAZIONI

164 NUOVE ASSUNZIONI

DOCENTI E RICERCATORI

1415 NEL 2024 (COMPRESI BANDI IN ITINERE)

+25% NEL QUINQUENNIO



Università
di Catania

Progetto a cura di

Viviana Bua

Mariano Campo

Dario Grasso

Alfio Russo

Francesca Scollo

Giuliano Severini

Laura Vagnoni

Design grafico

Giorgio Raito

Fotografie

Aurora Borgesi: pg 41.

Dario Grasso: pg 30,31,35.

Rosario Leotta: pg 8,9,10,11,13,14,15,17,20,21,

23,25,36,37,39,42,43,45,47,48,49,51,55,

56,57,59,61,63,64,65,66,67,68,69,70,71,72,73.

Alfio Russo: pg 34.

Freepik: pg 16,33,46,54.

Stampa

Eliografia Sicilia

Rapporto quinquennale 2019-2024

Catania, settembre 2024



unict.it